

Estate Teatrale. Debutta stasera al Teatro Romano l'acclamata compagnia di danza assurda da anni ad "ambasciatrice" ufficiale del suo Paese nel mondo. Domani e sabato le repliche

Victor Ullate Ballet, magia spagnola

Uno spettacolo dalla duplice anima: infuocata e accademica

Oggi a Cavaion omaggio a Farinelli
La Reunion Cumbre
risolverà i successi
di Astor Piazzolla

«Farinelli, voce regina» è il titolo dello spettacolo che verrà proposto questa sera (alle 21) a villa Trabucchi nell'ambito della rassegna Agosto a Cavaion. Protagonisti sono l'orchestra barocca Giovanbattista Tiepolo e il soprano Angelo Manzotti, impegnati in musiche di Albinoni, Vivaldi, Haendel, Broschi e Farinelli. Il precedente appuntamento della manifestazione è stato invece all'insegna del sensuale, intenso, magico tango con un omaggio ai successi del compositore argentino Astor Piazzolla (nella foto). Sul palco dell'Arena Torcolo l'orchestra Reunion Cumbre, Mario Marzi al sassofono solista, Paola Lorenzi alla voce, Stefano Bartolucci al pianoforte e i ballerini di tango Oscar Benavidez e Tatiana Campos.



nella direzione dell'orchestra, mentre Benavidez e Campos hanno ballato con grande energia l'eterno gioco di seduzione del tango. Della coppia, ben assortita, ha colpito la naturalezza dei movimenti e il sorriso sornione di lui, abbinato all'intensità dell'espressione e alla flessuosità del corpo di lei.

Il tempo non proprio sereno, unito a un vento leggero che ha disturbato un po' l'orchestra facendo volare qua e là gli spartiti, non ha sventato il pubblico, che ha partecipato numeroso alla serata e accolto con molto calore e tanti lunghi applausi l'esibizione degli artisti.

Camilla Madinelli

San Giovanni L.
Bruno Conte
al parco Cotoni
ricorda il mito
di Lucio Battisti

Un viaggio con canzoni e qualche aneddoto nell'"avventura" musicale e umana di Lucio Battisti. Il parco Cotoni di San Giovanni Lupatoto ospita stasera (alle 21) il cantante Bruno Conte, protagonista del recital **Lucio Battisti, i volti del amore.** Con lui Fabrizio Bai (chitarra), Roberto Jona (pianoforte), Alessandro Zucchi (batteria), Gianfranco Spigolon (contrabbasso e basso), Francesca Rigobello (flauto), Nicola Possente (violino), Ettore Martin (sassofono) e Francesca De Mori (voce).

■ **Fabio Fiocco** e **Farabrutto** sono i protagonisti (alle 21) della rassegna Contrade acustiche in programma alla contrada Biancari di Boscochiesa nuova.

La Spagna, la sua danza e le sue musiche approdano questa sera (alle 21) al Teatro Romano, ultimo spettacolo della sezione danza dell'Estate Teatrale. A proporre questa magica commistione coreografico-musicale sarà il Victor Ullate Ballet Comunidad de Madrid, compagnia ormai assurda da anni ad "ambasciatrice" ufficiale della Spagna nel mondo. La formazione, diretta da Eduardo Lao, lega il suo nome a quello di Victor Ullate, danzatore nato nel 1947 a Saragozza, in Spagna, e cresciuto artisticamente con Maurice Bejart all'interno del Ballet du XX Siècle.

Surricchiato del Ministero spagnolo della Cultura, nell'aprile del 1988 Ullate mette assieme 20 danzatori dando vita a questa compagnia che oggi impiega una sessantina di persone ed è apprezzatissima in Spagna e all'estero dove compie numerose tournée.

Particolarmente eterogeneo il repertorio della compagnia che stasera proporrà quattro suoi "cavalli di battaglia" spaziosi dalla sensualità infuocata di *De Triana a Sevilla* e di *Jaleos* all'accademismo classico (condito però di "impeto spagnolo") di *Burka* e di *Sola*.

Burka e *Sola*, rispettivamente su musiche dei "Dead can Dance" e di Arvo Pärt, sono balletti d'impostazione accademica, il primo sul sacrosanto diritto degli esseri umani a fare le proprie scelte, il secondo su due "solitudini" (di un uomo e una donna) che sfociano in un caldo passo a due, metafora di un travolgente innamoramento.

De Triana a Sevilla e *Jaleos* sono i due balletti più spagnoli della serata: nel primo espone il "duende" riempendo di magia la notte dell'eterna Andalusia; nel secondo si scatena l'anima spagnola in ricercati abbinamenti col virtuosismo della pura danza classica.

Con le tre serate (dopo

il debutto, sono infatti previste due repliche, domani e sabato) di danza spagnola e con *Vaccaria* del Ru-zante in scena da giovedì a sabato della prossima settimana, si chiudono rispettivamente le sezioni danza e prosa dell'Estate Teatrale.

«Sono stati 8.000», spiega il direttore artistico Gian Paolo Savorelli, «gli spettatori che hanno finora assistito agli spettacoli di danza iniziati col Cullberg Ballet e proseguiti col flamenco di Eva Yerbabuena. Gli spettatori dei tre allestimenti shakespeariani sono stati invece 18.300. Se a queste presenze aggiungiamo quelle della sezione musica e quelle del chiostro del Conservatorio, siamo già - quando mancano ancora sei serate al Romano e quattro al chiostro - a 46.000 presenze. Nel 2003 furono in totale 51.000 con 31 serate al Teatro Romano mentre quest'anno le serate sono 30».

«Prima della pausa ferragostana che ha visto in scena il Balletto del-

l'Arena», conclude Savorelli, «abbiamo registrato sette esauriti consecutivi; le ultime tre repliche di *Molto rumore per nulla* con Loretta Goggi, le tre serate di flamenco con Eva Yerbabuena e lo spettacolo di Marco Palolini con i Mercanti di Liquore. E ora, reduce da un trionfo newyorkese e da una serie di successi nella principali capitali europee, tocca alla compagnia di Ullate con la sua danza ricca di calore e di fascino spagnolo».

Biglietti in prevendita a Palazzo Barbieri, angolo via Leoncino 61 (telefono 045/8066485 e 045/8066488) agli sportelli di Unicredit Banca e al circuito Box Office. Nelle serate di spettacolo, la biglietteria del Teatro Romano aprirà alle 20.15.

Il festival dell'Accademia è ormai alle porte: comincerà mercoledì 8 e proporrà, sino a giovedì 30, artisti di prima grandezza

Un «Settembre» internazionale

Apri l'Opera di Zurigo diretta da Welser Most

La partenza del 13° Settembre dell'Accademia è ormai alle porte. L'edizione 2004 sottolinea una volta di più il carattere internazionale del festival, diventato uno degli avvenimenti più in vista di tutto il panorama sinfonico italiano ed europeo. L'attenzione di questo Settembre dell'Accademia si focalizzerà attorno a due grandi momenti: quelli che riguardano l'esecuzione della Sinfonia n° 3 di Mahler e della Sesta Sinfonia di Ciajkowski, due avvenimenti ai quali il presidente Luigi Tuppinene teneva moltissimo.

«Dal punto di vista del repertorio», ci ha spiegato, «ritengo che la Terza Sinfonia di Mahler rappresenti un vero e proprio evento per Verona. E la prima volta che viene eseguita da noi e non dimentichiamo che essa costituisce un notevole impegno per la complessità della sua massa artistica: un'orchestra con coro femminile e di voci bianche, una voce solista, per un totale di ben 156 esecutori. Dopo la cancellazione del tour fatto dalla New York Philharmonic, siamo riusciti poi, a mantenere nel nostro programma - grazie alla disponibilità dell'Orchestra Nazionale Russa - la Sinfonia n° 6 "Patetica" di Ciajkowski».

Così, sono nove i concerti di questo 13° Settembre, che si inaugurerà mercoledì 8 con l'Opera di Zurigo, guidate dal maestro



Camerata Academica Salzburg: suonerà il 25 settembre

Attesi il violinista Zimmermann, von Dohnanyi, Orchestra Russa BBC Philharmonic e Ivan Fischer

Franz Welser Most, lo stesso direttore che nel '92 inaugurò la prima stagione del Settembre dell'Accademia.

Welser Most, prossimo direttore artistico del Festival di Salisburgo, proporrà (solista il contralto Cornelia Kallisch) la monumentale Sinfonia n° 3 in re minore di Gustav Mahler. E un grande affresco di 80 minuti, in cui viene trattato un materiale eterogeneo, travolto e fuso da una irresistibile corrente fantastica.

Certamente il complesso, di più grande richiamo nel Settembre, sarà

la grande Orchestra Nazionale Russa (in programma il 15 settembre) diretta dal pianista Mikhail Pletnev, che l'ha fondata nel 1990, chiamando a raduno i migliori strumentisti della nazione.

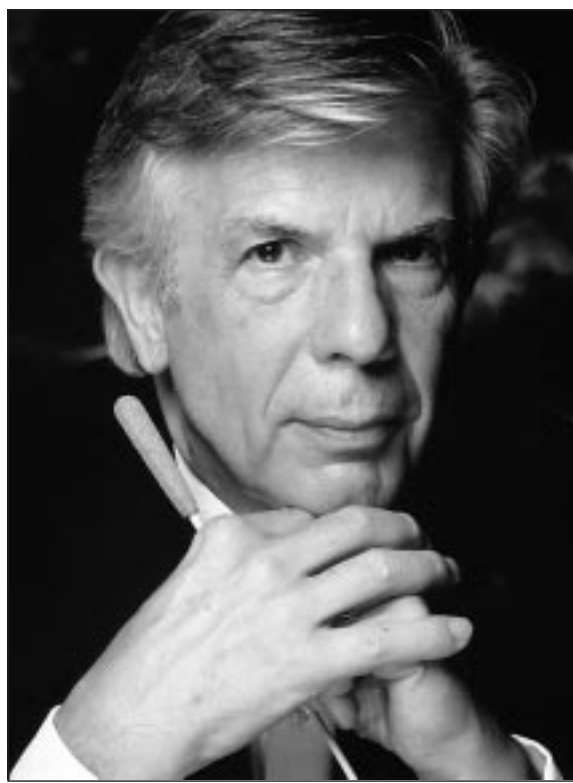
Il programma dei russi - oltre alla celebre Sinfonia n° 6 "Patetica" in si minore op. 74 di Ciajkowski - comprende anche i "Quadri di una esposizione" di Mussorgski, nella versione orchestrale operata da Ravel. Accanto a queste prime due novità, la rassegna propone altre tre istituzioni sinfoniche di si-

culo riferimento. Domenica 12 si potrà infatti ascoltare l'Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, con il famoso direttore Christoph von Dohnanyi e il celebre violinista Frank Peter Zimmermann nel Concerto per violino "Alla memoria di un angelo" di Berg, nell'«Ouverture Leonora III op. 72a e nella Quinta Sinfonia op. 67, di Beethoven».

Sabato 18 settembre sarà la volta anche della Bbc Philharmonic Orchestra, guidata dal giovane direttore italiano Gianandrea Noseda (riconosciuto per il suo grande talento), che suonerà *Lo Spirito delle Acque* op. 107 di Dvorak, il Concerto per violoncello op. 85 di Elgar (solista l'inglese Paul Watkins) e la Quinta Sinfonia op. 47 di Shostakovitch.

Lunedì 27 toccherà al Budapest Festival Orchestra e al Collegium Vocale Gent, diretti da Ivan Fischer, proppone due caratteristici lavori di Stravinski: il Concerto in re per orchestra e la Sinfonia di salmi, oltre ai Tre canti contadini sloveni per coro femminile e orchestra e ai Sette pezzi per coro ed orchestra, di Bartok.

Lunedì 20 e sabato 25 sarà rispettivamente la volta di altri due noti complessi: l'Accademia I Filarmonici e la Camerata Academica Salzburg. La prima, diretta dal maestro Corrado Rovaris, avrà come soliste le celebri sorelle pianiste francesi, Katia e Marielle Labèque, nel Concerto in re per due pianoforti di Pou-



Il direttore Christoph von Dohnanyi: arriverà il 12

lenc. I Filarmonici proporranno anche la Suite Pulcinella di Stravinski e la Sinfonia n° 4 op. 120 di Schumann.

La Camerata Academica Salzburg, sarà invece diretta dal primo violino, il noto concertista greco Leonid Kavakos, nella Serenata Notturna n° 6 KV 239 e nel Concerto per violino n° 5 KV 219 di Mozart. Kavakos dirigerà inoltre il Quartettsatz in do minore di Schubert e la Sinfonia n° 82 in do maggiore di Haydn. Mercoledì 22 (fuori abbonamento) il famoso cantautore francese Georges Moustaki, proporrà invece le sue più note canzoni.

Il compito di chiudere il Settembre - giovedì 30 - spetterà al pianista polacco Piotr Anderszewski, che suonerà l'«Ouverture in stile francese BWV 831 di Bach, Métopes op. 29 di Szymanowski e Tre Mazurche op. 63 con la Sonata n° 3 in si minore op. 58 di Chopin».

La campagna abbonamenti (prenotazioni in via Roma, 3 - con orario 10-12 e 16.30-19.30) è già in atto. Per informazioni telefoniche rivolgersi allo 045/8009108. Dal 1° settembre sono abilitate alla vendita anche le agenzie Unicredit Banca al numero verde 800323285.

Gianni Villani

L'estate delle compagnie amatoriali/1. "Prima" al chiostro di Santa Maria in Organo

Un valletto e le sue amene astuzie

Tabula Rasa presenta «Arlecchino servitore di due padroni»

Un omaggio alla commedia dell'arte. È quello della compagnia teatrale Tabula Rasa che debutta questa sera (alle 21) al chiostro di Santa Maria in Organo portando in scena fino al 28 agosto *Arlecchino servitore di due padroni*, il capolavoro di Carlo Goldoni curato in questo allestimento giocoso, firmato dal regista Tiziano Dal Bianco.

«Consideriamo Arlecchino uno dei più simpatici personaggi del repertorio goldoniano», spiega Dal Bianco. «Abbiamo voluto raccontare la sua storia evidenziandone il carattere fanciullesco, il brio e la valenza universale per parlare dell'eterno bambino che è in noi».

Tabula Rasa (nella foto Brenzoni, in un precedente allestimento), dunque, affronta la scommessa di cimentarsi con una delle



commedie italiane più rappresentate al mondo, dando risalto alla spensieratezza che contraddistingue l'opera ed entrando anima e corpo nelle maschere in una girandola di rimbrotti, furberie, ingenuità, astuzie ed innamoramenti.

È un lavoro, questo, che segna il punto di incontro con la commedia dell'arte e la "rivoluzione" operata dallo stesso Goldoni nel trasformare i "caratteri" in veri e propri personaggi al centro non di un canovaccio, ma di una solida trama.

Gli attori impegnati nello spettacolo sono Tiziano dal Bianco (Pantalone), Alice Moresco (Clarice), Mario dal Comune (il dottor Lombardi), Marco Piccoli (Silvio), Patrizia Guerzoni (Beatrice, Francesco dalla Riva (Florindo), Stefano Spiller (Brighella), Alessandra Marogoli (Colombina), Roberto Macchi (Arlecchino) e Thomas Carraio (un cameriere). I costumi sono curati da Imperia Pontarollo, le scene da Patrizia Lovato e le musiche dal gruppo folcloristico veronese Cantafilo, con le coreografie di Cristiana Vittazzi.

Il trionfo fisico e creativo del servitore Arlecchino è al centro della trama; l'obiettivo di Tabula Rasa è quello di far riscoprire la gestualità che dal '500 al '700 cambiò le carte in tavola nella grande partita del teatro europeo. (m.p.)

L'estate delle compagnie amatoriali/2. Franco Amadei ripercorre, con un pizzico di nostalgia e il brio di un ragazzo, i tempi della rivista. In scena sino a domenica

Allegre Olimpiadi del varietà



Ha l'entusiasmo e lo spirito di un ragazzo; non si lascia spaventare dagli anni che passano e soprattutto non dimentica i bei tempi in cui faceva la rivista. Franco Amadei ha rievocato con nostalgia al chiostro di Sant'Eufemia (nell'ambito della rassegna Teatro nei cortili) gli spettacoli della sua lunga carriera ed in particolare l'amore di gioventù: il varietà. La sua compagnia The Variety, battezzata così proprio in omaggio al mondo dell'avanspettacolo e dei lustrini, ha messo in scena *Le Olimpiadi del buonomore*, una carrellata di sketches, balletti e canzoni, affidati a una base musicale a mosaico, composta di celebri pezzi orchestrali. Il tutto condito dalla spontaneità delle quattro "spalle" di Amadei: la ballerina giovane Daniela Li Muli, l'attrice e danzatrice del ventre Anna Li Muli, la cantante matura Ivana Milani e il vocalist melodico, Mino Urso.

Amadei invece, con tanto di smoking ha fatto da anfitrione al simpatico revival (nella foto Brenzoni) mettendo a frutto le sue doti di intrattenitore comico e di camaleonte, specie nelle buffe scenette di travestimento in cui il trasformista ha recitato due volte nel ruolo di donna con tanto di tacchi, chioma bionda e borsetta.

Semplice, scorrevole e di sapore retrò, il sogno ad occhi aperti di Amadei; un sogno nel quale tutti gli interpreti si sono cimentati in molteplici ruoli, sia recitati che cantati e danzati dimostrando un sincero impegno. In scena fino a domenica prossima, lo spettacolo restituisce con candore e in chiave amichevole il sapore di un'epoca splendente, quando le Blu Belle trionfavano e le colorite barzellette del capocomico facevano da stacco ai colorati siparietti.

Michela Pezzani

A Corte Molon
«La fabbrica delle farfalle»
per i piccini

La fabbrica delle farfalle è il titolo dello spettacolo per ragazzi che Corte Molon ospita stasera (alle 21) nell'ambito della rassegna "L'arte in Corte". Ne sono interpreti Mattia Capitini, Jana Karsaiova e Daniele Tommasi; regia e adattamento di Fabio Mangolim. Musiche di Roberto Manuzzi.

GIARDINO D'ESTATE
Viale C. Colombo, 2 VERONA
Tel. 045.574.016 (B. Milano)

Questa sera festa danzante
benefica suona l'orchestra

I MAGNIFICI

Sabato

I MADRUGADA